

VALLE D'AOSTA - AGOSTO 2021

Periodo 08 / 22 AGOSTO 2021 – 15 giorni



Equipaggi: Ezio, Daniela e Cody, su Hymer Exis-i 588
Pino, Sandra e Lucy, su Pilote P696 Essentiel

Percorsi 1768 km con n. 4 rifornimenti da 79.65€ a 1.284€/L in Slovenia, 57,00€/L a 0.978 a Livigno, 54,00€/L a 1.444 a Chatillon, 51,02€/L a 1.444 a Chatillon 75€ a 1.284€/L in Slovenia; **per complessivi 259,67 €** - **Consumo gas: 6 kg. circa**

Soste in aree con CS:

Area sosta camper "Costa Volpino" di Costa Volpino - Lago d'Iseo (BG), 26€ per 36 ore;

Area sosta camper "Concarena" di Capo di Ponte (BS), 5€ per una notte;

Area sosta camper "Tirano" di Tirano (SO), 10€ per 12 ore;

Area sosta Camper "Camper Club Morbegno" di Morbegno (SO), 12€ per 24 ore;

Area sosta Camper "Le Raffor" di Bard (AO), 30€ per 72 ore;

Parcheggio Camper "Cervinia" di Breuil-Cervinia (AO), 7€ per una notte;

Parcheggio Camper "Funivia Monte Bianco" (AO), gratuito;

Area sosta Camper "Cogne" di Cogne (AO), 12,50€ per una notte;

Area sosta Camper "Torgnon" di Plan Prorion, gratuita;

Area sosta Camper "La Turna" di Montestrutto (TO), 12€ per 24 ore;

Area sosta Camper "Bergamo", di Bergamo città, 18€ per una notte;

per complessivi 132,50 €

Luoghi visitati: **Lovere, Iseo e Monteisola** (BG) con navigazione Lago di Iseo, **Capo di Ponte** (BS), **Livigno** (SO), **Tirano** (SO), **Teglio** (SO), **Sondrio, Bard** (AO), **Breuil-Cervinia** (AO), **Aosta, Courmayeur** (AO), **Piccolo San Bernardo** (AO), **Cogne e Lillaz** (AO), **Plan Prorion di Torgnon** (AO), **Crespi d'Adda** (BG), **Bergamo**.

My Maps: <https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=17MltOn0W-r-e2FB7-nwX-u-s0&ll=45.588241309684335%2C10.389714099074627&z=7>

Questo viaggio è stato in forse fino alla fine, ma nonostante ciò siamo riusciti a partire e rientrare dopo i 15 giorni previsti. Nelle giornate trascorse abbiamo unito il trekking alle passeggiate nei paesi con le sole visite paganti al Forte di Bard ed ai vari monumenti di Aosta. Il tempo è stato sempre bello con temperature calde nel fondo valle e fresche e/o fredde in quota che ci hanno aiutato nelle escursioni a piedi.

Le indicazioni dei sentieri contenute in questo diario hanno la finalità di agevolare chi vorrebbe seguire i nostri passi percorsi su quattro tracce delle quali parlerò di seguito.

IL VIAGGIO

Domenica 08 agosto 2021 – Da Gorizia a Costa Volpino (BG) - 350 km.

Partiamo da Gorizia alle 08,30 e prendiamo subito l'autostrada verso Venezia. A Venezia procediamo lungo il passante con direzione Brescia. Per consentire ai nostri cani di espletare i propri bisogni usciamo a Soave in quanto le aree di sosta autostradali sono piene e non c'è posto per due camper. Ripresa la marcia, dopo poco usciamo dall'autostrada con direzione Lago di Iseo. Percorriamo tutta la riva destra e raggiungiamo Costa Volpino per l'ora del pranzo. Ci sistemiamo nella bella area di sosta, tiriamo fuori tavolo e sedie e pranziamo all'ombra di un bel tiglio. Nel pomeriggio relax e poi un girotto nelle vicinanze, sia a bordo lago che verso Lovere. Dopo cena torniamo a Lovere per vedere la piazza con i palazzi illuminati a tema della danza e per gustare un grande gelato al Bar/Gelateria Centrale.



Costa Volpino – Il Lago d'Iseo



Lovere - i palazzi della piazza illuminati



Area sosta camper "Costa Volpino" di Costa Volpino - Lago d'Iseo (BG), 26€ per 36 ore, in parte pavimentata e in parte prato, pianeggiante, con tutti i servizi. Alle coordinate [45.823132](#), [10.086590](#)

Lunedì 09 agosto 2021 – Costa Volpino - 0 km.

La notte è trascorsa tranquillamente. Ci svegliamo con comodo e subito dopo aver fatto colazione andiamo a Lovere per fare i biglietti del traghetto per la navigazione del Lago d'Iseo. I biglietti si fanno al tabacchino di fronte alla piazza, nei pressi del pontile di imbarco. Prendiamo il giornaliero sia per noi che per i cani, che ci consente di salire e scendere dal traghetto dove vogliamo per l'intera giornata. Quando arriva il traghetto, essendo la seconda fermata è quasi vuoto così troviamo comodamente posto ad un tavolo del ponte superiore. Per non fare troppe tratte decidiamo di arrivare direttamente ad Iseo dove abbiamo intenzione di pranzare, per poi ritornare nel pomeriggio passando da Monteisola. All'andata la maggior parte dei passeggeri è scesa a Monteisola anche con le biciclette al seguito. La giornata è bella, il panorama anche, ma le due ore per arrivare a Iseo sono trascorse lentamente.

Scesi a Iseo ci dedichiamo subito alla visita della bella cittadina, prima sul lungolago poi tra le viuzze del centro storico, entrambi caratterizzati da sculture moderne con tema ortofrutticolo. Per il pranzo scegliamo il ristorante "Cantuccio" già utilizzato in un'altra occasione. Anche questa volta ordiniamo pietanze a base di pesce di lago che non ci deludono come quantità, qualità e prezzo.



Iseo – Il Lago d'Iseo



Iseo - la piazza

Subito dopo il pranzo riprendiamo il battello al molo di Iseo. Prossima destinazione Monteisola. Fa caldo ma durante la navigazione il ponte interno è ventilato così si sta bene. Appena scesi a Sensole sull'isola il sole non ci dà tregua così decidiamo di fermarci in un bar lungo la strada che porta a Peschiera Maraglio all'ombra di un fitto pergolato. Manca più di un'ora alla partenza dell'ultimo battello per Costa Volpino, così dissetati e riposati riprendiamo il cammino verso Peschiera che visitiamo in ogni sua parte, percorrendo anche un tratto della costa opposta fino alle chiatte che fanno servizio di trasporto dei pochi veicoli autorizzati a transitare sull'isola che è chiusa al traffico. L'attesa del battello è stancante perché non c'è nulla per sedersi e il sole picchia ancora sodo così quando ci sediamo nella sala del ponte superiore non ci sembra vero di poter riposare. Quando arriviamo a Costa Volpino siamo quasi gli unici a scendere, c'è solo un'altra coppia di

camperisti. Mentre ci dirigiamo alla vicina area di sosta notiamo che il traghetto in fine corsa va ad ormeggiarsi proprio sul retro dell'area stessa.



Peschiera Maraglio – Monte Isola



Isola di San Paolo

La giornata è stata meteorologicamente splendida e il paesaggio visto dal traghetto ci ha ripagati della stanchezza in gran parte dovuta al caldo.

Martedì 10 agosto 2021 – Costa Volpino - Capo di Ponte - 35,4 km.

Partiamo verso le otto dopo aver effettuato le operazioni di CS, a Capo di Ponte, nella piccola area di sosta c'è un nostro amico bolognese con la propria famiglia che ha preannunciato il nostro arrivo riservandoci due posti. Quando giungiamo la simpatica signora Giuseppina ci fa accomodare e incassa i 5€ per la notte. Mentre noi autisti sistemiamo tavoli e sedie, le consorti vanno a fare un po' di spesa alimentare al vicino caseificio. L'area è piccola ed ha pochi posti così socializziamo con quasi tutti i presenti trascorrendo dei bei momenti in particolare alla sera. Siamo qui per vedere le incisioni rupestri Camune, quindi partiamo in comitiva. Giunti sulla statale la attraversiamo e imbocchiamo il sentiero, prima quasi in piano, poi sempre più ripido, che ben presto ci fa



giungere alla biglietteria. Paghiamo 6€ a testa e subito ci immergiamo nella storia antica, ma non tanto antica come pensavo. Dei graffiti cosa dire, sono stati realizzati nell'arco di 8.000 anni, sono molto belli ed enigmatici ma anche poco protetti perché realizzati su sassi levigati da un ghiacciaio esposti alle intemperie. Nella valle non sono i soli, ce ne sono a migliaia, noi però ci accontentiamo di questi.



Graffiti Camuni – Capo di Ponte (BS)

Tornati ai camper pranziamo, ci riposiamo sotto gli alberi, poi, verso le 17 ripartiamo per fare visita alla Chiesa di San Rocco, che purtroppo troviamo chiusa e al Parco Archeologico dei Massi di Cemmo situato sulla sponda opposta dei graffiti, ma caratterizzato anch'esso da incisioni rupestri.



Chiesa di S. Rocco – Capo di Ponte (BS)



Masso di Cemmo - Capo di Ponte (BS)

Tra una passeggiata e l'altra si è fatta sera. Organizziamo un'allegria tavolata rovinata sul tardi solo da un'invasione di formiche alate attratte dai lampioni.



Area sosta camper “Concarena” di Capo di Ponte (BS), 5€ per 24 ore, 10 posti circa, su asfalto, pianeggiante, con tutti i servizi. Ampia area antistante. Alle coordinate [46.024155](#), [10.343223](#)

Mercoledì 11 agosto 2021 – Capo di Ponte - Livigno – Tirano - 182 km.

La notte è trascorsa tranquilla. Salutiamo i nostri amici e partiamo con destinazione Livigno (SO). Solo attraversando Tirano troviamo una coda dovuta al traffico intenso. All'andata facciamo il passo dell'Aprica e tutta la strada in territorio italiano per godere di panorami mai visti. Arrivando a Livigno dall'alto notiamo l'affollamento di camper nei vari campeggi. Giunti in paese, non avendo prenotato proviamo a chiedere a tutti se c'è posto, ma la



Strada dopo Forcola di Livigno (SO)

Prima però ci fermiamo a fare gasolio a meno di un euro e poi nei pressi del Campeggio Forcola dove facciamo acquisti senza IVA in un negozio ben fornito.

Dopo essere saliti sul passo cominciamo a scendere e poco dopo incontriamo la dogana svizzera. I doganieri sono impegnati nel controllo di alcune auto e ci fanno proseguire con un cenno. Fatti alcuni chilometri incontriamo il famoso "Trenino del Bernina", che poi tanto trenino non è visto che è composto da numerose carrozze, anche panoramiche. Quello che più impressiona è che in alcuni tratti passa sulla strada. A Tirano ci accorgiamo che qui gli automobilisti sono abituati e danno strada. Anche al confine italiano passiamo senza controlli in quanto non c'è nessuno che li fa.



Il trenino del Bernina (CH)



turisticamente poco attraente. **Santuario della Madonna di Tirano (SO)**

A Tirano ci dirigiamo verso l'area di sosta e quando arriviamo notiamo che gli stalli sono tutti occupati così ci sistemiamo lungo il perimetro come hanno fatto altri, poi andiamo in paese per una breve visita. Per prima cosa entriamo nel Santuario della Madonna di Tirano che ha un bellissimo organo ligneo, quindi raggiungiamo il centro storico che tuttavia non ci ha colpito particolarmente. Se non fosse per il trenino direi che Tirano paese è anonimo e



Area sosta camper “Tirano” di Tirano (SO), 10€ per 12 ore, 15€ per 24 ore, su asfalto, pianeggiante, con carico e scarico. Alle coordinate [46.213658, 10.156554](#)

Giovedì 12 agosto 2021 – Tirano -Teglio – Sondrio - Morbegno - 59 km.

Abbiamo letto dell'Accademia del Pizzocchero di Teglio per cui partiamo in quella direzione. Ben presto lasciamo il fondovalle per salire a Teglio con una bella strada panoramica. Giunti in paese lo oltrepassiamo e parcheggiamo lungo la strada dove i mezzi non occupano la carreggiata. Facciamo subito una bella passeggiata, prima in paese dove acquistiamo generi alimentari tipici ed infine saliamo alla torre di Li Beli Miri che sovrasta l'abitato assieme alla chiesetta di S. Stefano dalla quale si ha una bella vista sui monti e la valle sottostante. Teglio è una bella scoperta. Posto in alto ha una temperatura piacevole e una tranquillità rara ad agosto.



Teglio (SO)



Torre di Li Beli Miri – Teglio (SO)

Continuiamo il viaggio lungo la strada che dalla parte opposta alla salita porta in valle. Raggiungiamo Sondrio dove c'è una piccola area di sosta gratuita purtroppo un po' trascurata. La troviamo occupata, quindi decidiamo per il grande parcheggio segnalato presso il cimitero comunale. Anche qui faticiamo a trovare due posti, che per fortuna vengono liberati ben presto da due auto.



A piedi ci incamminiamo verso il centro storico che raggiungiamo dopo un quarto d'ora. Visto che è ora di pranzo chiediamo di un ristorante che fa buoni i pizzoccheri e ci viene risposto che i buoni ristoranti per i pizzoccheri sono a Teglio. Col senno di poi potevamo rimanere lì. Ci viene segnalata la Trattoria Olmo, la raggiungiamo e ci sediamo all'esterno.

Sondrio – il Municipio

Pranziamo assaggiando varie specialità del posto tra cui i pizzoccheri, gli schiatt, la bresaola e la birra di loro produzione, rimanendo soddisfatti sia della qualità che del conto.

Per digerire visitiamo poi la parte vecchia di Sondrio in particolare il centro con il municipio e la via Scarpaletti verso il Castello di Masegra che troviamo chiuso.



Fa molto caldo ma per fortuna la via Scarpaletti è piena di fontane con acqua gelida che ristora noi ed i cani, in una immergiamo i nostri poveri piedi. Ci riposiamo subito dopo nel Bar Portec, caratteristico per avere dei fantasmi appesi alle pareti.



Sondrio – verso il Castello di Masegra




Sondrio – dimora antica in via Scarpaletti

	Area sosta camper “Sondrio” di Sondrio via Ezio Vanoni 79, gratuita, su asfalto, pianeggiante, con alberi bassi e CS. Alle coordinate 46.160636, 9.869583
	Parceggio sosta camper di Sondrio, via Donegani presso il Cimitero Comunale, gratuito, su asfalto, pianeggiante, promiscuo auto, senza servizi. Alle coordinate 46.172195, 9.884324

E' ora di rientrare ai camper e quindi ripercorriamo a ritroso la strada dell'andata sotto un sole che picchia.

Ci rimettiamo in viaggio e vista l'ora raggiungiamo la vicina area di sosta di Morbegno (SO) per passarci la notte. L'area è gestita da una società di camperisti, è un po' decentrata ma tranquilla. Siccome è tardi e fa ancora molto caldo rimaniamo nell'area senza andare in paese.

	Area sosta camper “Morbegno” di Morbegno (SO), via del Foss, a pagamento 12€ per 24 ore, su asfalto e prato, pianeggiante, con servizi, carico acqua e scarico cassetta. Scarico acque grigie all'esterno dell'area angolo via Merizzi. Alle coordinate 46.144125, 9.575291
-------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Venerdì 13 agosto 2021 – Morbegno (SO) – Hone (AO) - 242 km.

Partiamo presto ma ci fermiamo quasi subito presso lo spaccio Galbusera che si trova lungo la strada, dove facciamo una bella scorta di biscotti e altri prodotti constatando che alcune cose convengo, altre meno.

Da qui in poi solo strada e autostrada fino in Val d'Aosta. Usciamo a Pont Saint Martin e ci dirigiamo verso Bard e l'area di sosta di Hone. Quando arriviamo notiamo con stupore che nella piccola ma comoda area di sosta ci sono posti liberi. Dopo essere entrati con qualche problema circa l'emissione della seconda carta magnetica ci sistemiamo affiancati e subito dopo pranziamo all'aperto e all'ombra.

Dopo un breve riposo che ci fa recuperare lo stress del viaggio partiamo in avanscoperta verso il Forte. Il tragitto non è lungo e si svolge in parte sulla sponda del torrente che affianca l'area di sosta. Passiamo sotto l'autostrada e infine attraversiamo la Dora Baltea su un bel ponte di pietra infiorato alla fine del quale, con un po' di attenzione anche se c'è un semaforo attraversiamo la statale. Pochi passi dopo inizia il borgo medioevale di Bard percorso da un'unica strada pedonale ma utilizzata in auto dai residenti. Il borgo con le sue case antiche e le varie botteghe è molto bello. Da circa metà borgo si accede anche alla funicolare che in tre tronconi porta in cima al forte.



Bard – verso il Castello dal ponte



Bard – ingresso al Borgo antico

Finita la visita fatta con molta calma in due ore circa, ritorniamo ai camper passando questa volta per l'abitato vecchio di Hone.



Area sosta camper “Le Raffor” di Hone (AO), lungo Fiume Ayasse.

La sosta massima consentita è di 48 ore. € 10,00 per le prime 24 ore e € 0.50/h per le successive. Il pagamento presso la cassa automatica sita all'interno dell'area sosta, a seguito del regolare prelievo della tessera “camper park” al momento dell'apertura della sbarra automatica. Per l'energia elettrica, introdurre nelle colonnine blu poste ai lati dell'area, il corrispettivo di euro 1,00 ogni 6 ore di erogazione. Stalli su autobloccanti, in leggera pendenza, carico acqua in piazzola, scarico cassetta e acque grigie fuori dall'area lungo la strada di accesso.

Alle coordinate **45.611580, 7.732865**

Sabato 14 agosto 2021 – Hone (AO) - 0 km.

Oggi giornata dedicata al trekking. Partiamo alle 8 con zaini e attrezzatura da montagna.



Quando raggiungiamo il Borgo di Bard si comincia; un bel sentiero a scalini il cui accesso è all'inizio del borgo, parte subito in forte salita affiancato da muri a secco. Dopo poche centinaia di metri entra nel bosco salendo sempre decisamente. Solo in prossimità di una abitazione con stalla annessa spiana e diventa strada. Siamo sopra l'abitato e di fronte a noi c'è il Forte di Bard la cui presenza ci ha accompagnato per tutto il tragitto.

Bard – sentiero verso Albard di Bard e Albard

Il dislivello fino ad ora è di circa 200 metri ma fatti in un breve tratto. Dalla stalla proseguiamo su strada asfaltata, al primo bivio giriamo a sinistra e continuiamo a salire in leggera pendenza fino al bivio per Albard di Bard le cui case all'apparenza abbandonate le vediamo sopra di noi. Adesso la strada asfaltata spiana decisamente in una specie di pianoro ad anfiteatro nel quale spiccano dei grossi castagni. Subito dopo saliamo ancora un po' con un tornante fino all'agriturismo Le Rocher Fleuri. Proseguiamo in piano fino alla bella chiesetta di Albard e quindi cominciamo a scendere sempre lungo la strada asfaltata.



Panorama dalla croce

Sulla prima curva notiamo i cartelli del sentiero che ci indicano di girare a destra nel bosco.



Panorama dalla cima

Lo imbocchiamo giungendo ben presto ad un bivio e una croce dalla quale godiamo un ottimo panorama sulla valle sottostante. Non ci sono segnali quindi riprendiamo il sentiero più battuto che però è in salita. Pensando di dover salire sul costone per poi ridiscendere dall'altra parte continuiamo a percorrerlo ma salendo e salendo ci ritroviamo su una cima molto panoramica, dove troviamo un quaderno sul quale lasciamo le nostre firme.

Scendiamo dalla parte opposta su sassi e un sentiero a scalini non proprio agevole, fino a quando troviamo una sorpresa. C'è una piccola ferrata attrezzata da fare su un lastrone messo quasi in piedi. Abbiamo i cani e quindi decidiamo saggiamente di ritornare sui nostri passi faticando sotto un sole cocente.

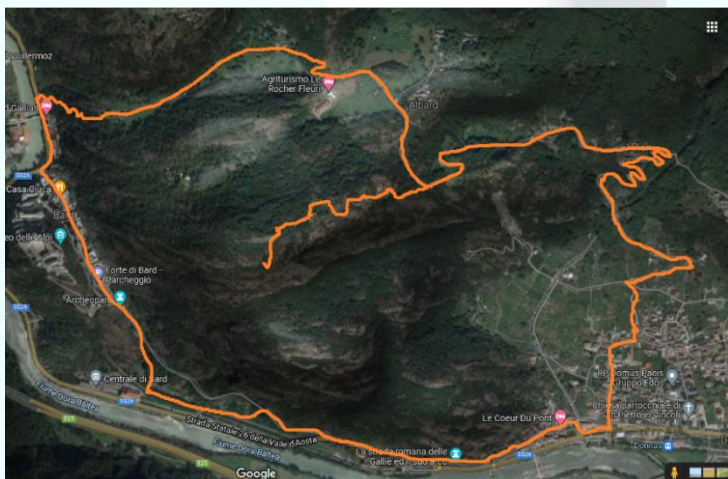
Tornati alla croce notiamo che esiste un sentiero poco segnato che scende rapidamente ma con l'esperienza appena vissuta raggiungiamo la strada asfaltata che seguiamo fino all'abitato di Donnas, fermandoci prima in un'area attrezzata con tavoli e fontanella per il pranzo al sacco. Raggiunto Donnas, ci sediamo ad un bar lungo la strada per reintegrare i liquidi persi, poi imbocchiamo la via Francigena passando per il paese vecchio quasi spettrale. Raggiungiamo l'arco e la strada romana lastricata e con i solchi dei carri, poi al



ponete prendiamo a destra. Poco dopo troviamo la via Francigena sbarrata causa caduta sassi. Non c'è alcun segnale di deviazione, quindi seguendo l'istinto scendiamo lungo una strada interdetta al transito pedonale come recita un cartello, che risulterà quella giusta per ritornare a Bard senza fare la statale.

Arco e strada romana sulla via Francigena

Nell'ultimo tratto prima del ricongiungimento con la via Francigena la strada, tra l'altro percorsa in auto dagli abitanti del luogo, si impenna in una ripida salita che ci taglia le gambe. Raggiunto l'abitato di Bard dopo essere passati per l'Archeopark che non visitiamo, torniamo stanchi ma felici all'area di sosta per un meritato riposo. Sono quasi le 16. Ci siamo stancati molto a causa del gran caldo ma siamo felici per aver goduto panorami fantastici.



Dovevamo percorrere a piedi il sentiero ad anello di circa 10 km in un tempo segnato di 3 ore e invece abbiamo deviato lungo il sentiero della cima aggiungendo altri 4 km tra salita e discesa impegnative, per un dislivello in salita di circa 500 m. lungo il percorso a fianco segnato.

Camminata: Hone - Bard – Albard – Donnas – via Francigena – Bard - Hone

Domenica 15 agosto 2021 – Hone (AO) - 0 km.

Ieri sera dopo aver fatto una piccola riunione operativa abbiamo deciso di non muoverci e di passare qui Ferragosto. Non abbiamo ancora visitato il Forte per cui, dopo esserci alzati con comodo e fatto colazione raggiungiamo nuovamente il borgo di Bard. Stranamente alla partenza della funicolare non c'è fila quindi facciamo i biglietti dopo il controllo del Green Pass. Scopriamo così che non c'è fila perché molti non possono salire essendone sprovvisti. Anche i cani vengono con noi e saliamo da soli con le cabine il cui numero di accesso è contingentato. Abbiamo fatto i biglietti per 2 spazi espositivi a scelta e ingresso al forte dal costo di 15€. Quando arriviamo alla costruzione sommitale ci dividiamo, le signore entrano per la visita alle prigioni e noi rimaniamo fuori con i cani. Al loro ritorno noi entriamo al Museo delle fortificazioni e delle frontiere ritrovandoci poi all'esterno dello stesso. Dalla sommità del forte si ha una bella vista sia del borgo che della valle sottostante. La visita al forte è durata circa due ore in quanto non c'è molto da vedere se non ci si sofferma a leggere tutte le locandine o ascoltare le presentazioni multimediali.

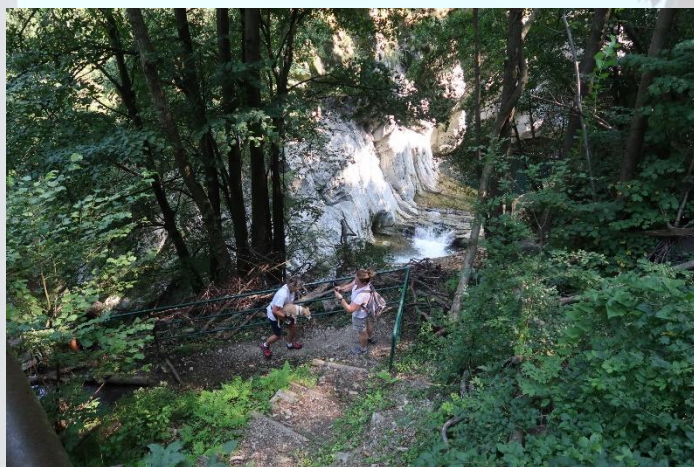


Forte di Bard – Le prigioni



Forte di Bard – Museo delle fortificazioni

Per non rimanere ad ozio, nel pomeriggio partiamo dall'area di sosta per andare a vedere l'orrido del Fiume Ayasse. Appena usciti dalla sbarra giriamo a destra e saliamo per 400 metri lungo la strada asfaltata con una bella pendenza. Alla prima curva a gomito abbandoniamo la strada proseguendo sul sentiero segnato che ad un certo punto si biforca. Prendiamo il bivio a destra e dopo essere scesi un po' attraversiamo il ponte in ferro. Passato il ponte risaliamo lungo la sponda destra del fiume con un sentiero nel bosco a tratti attrezzato con passerelle in grata di metallo poco apprezzate dai nostri pelosi.



Hone – Il sentiero dell'orrido del Fiume Ayasse

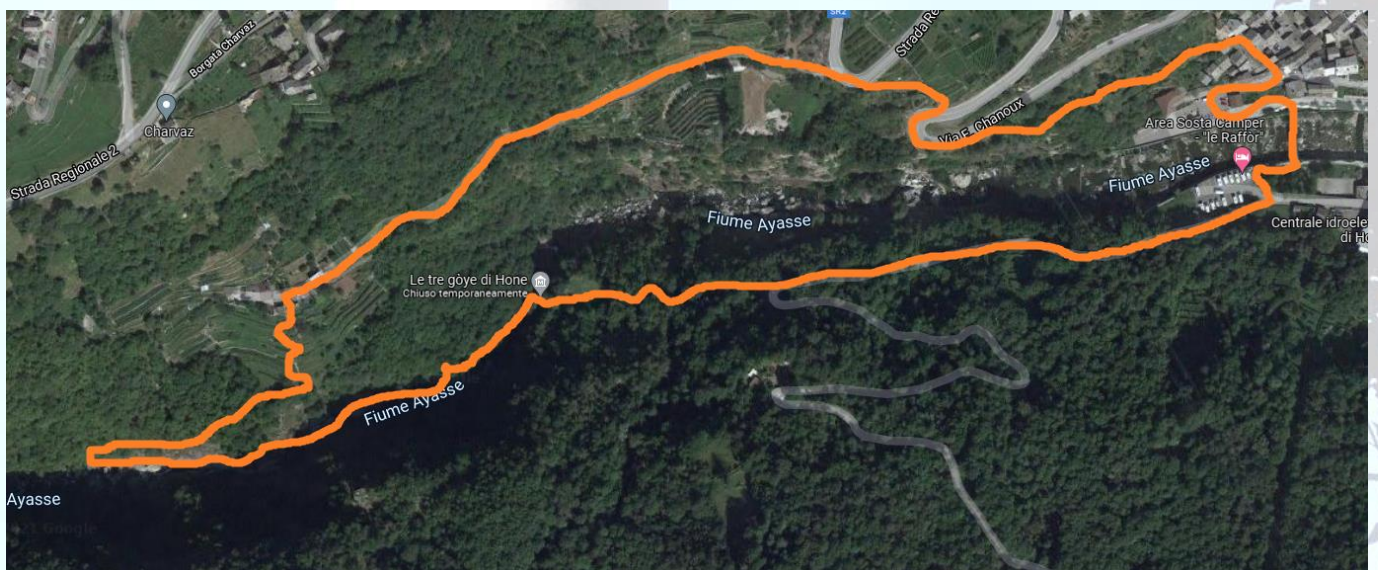


Dal sentiero si hanno dei begli scorci sulle forre piene d'acqua limpida e sulle numerose cascatelle incastonate in pareti a picco levigate nel tempo. Dopo circa un chilometro il sentiero si ferma, fa una curva a gomito a destra e comincia a salire decisamente sempre nel bosco per poi affacciarsi su un vigneto sotto alcune abitazioni, raggiunte le quali si trasforma in una strada poderale asfaltata in piano che più avanti si congiunge alla Strada

Regionale 2. Al tornante scendiamo brevemente lungo questa tagliando i tornanti e imboccando poi un sentiero che tra orti e campi ci fa raggiungere l'abitato di Hone proprio di fronte all'area di sosta che raggiungiamo subito dopo.



Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 2,5 km in 1 ora e 20 min. con dislivello in salita di 200 m. lungo il percorso sotto segnato.



Lunedì 16 agosto 2021 – Hone (AO) – Cervinia (AO) - 49 km.

Paghiamo 30 € per tre notti, ci fermiamo a fare CS e partiamo per arrivare a Cervinia. Lungo la strada, dopo Saint Vincent ci fermiamo al distributore SVP presso il Caseificio Evancon per fare rifornimento di gasolio e fontina, poi proseguiamo fino al grande parcheggio camper sterrato prima dell'abitato di Cervinia dove arriviamo verso le 10 trovando posto sul lato verso il paese con bella vista sul Monte Cervino. Cerchiamo il modo per pagare i 7€ previsti venendo a conoscenza che in serata passa un addetto a riscuoterli. Visto che siamo sistemati partiamo subito verso il famoso Lago Blu al quale giungiamo dopo aver sbagliato sentiero salendo fino ad una malga per poi ridiscendere.



Cervinia – panorama dal parcheggio camper



Cervinia – il Lago Blu

Dal lago torniamo ai camper lungo un breve sentiero nel bosco. Giunti al parcheggio mi soffermo a guardare il mio camper, pensavo di aver un gran bel mezzo sia come dimensioni che qualità e invece

E' ancora presto e quindi decidiamo di raggiungere sempre a piedi l'abitato che dista 1,5 km circa. Arriviamo in una ventina di minuti con varie soste fotografiche e contemplative del paesaggio. Peccato che molti camper hanno disertato il parcheggio a noi riservato per posizionarsi in uno spiazzo asfaltato



appena più avanti, evidentemente per fare quello che volevano gratis visto il deprecabile spettacolo che davano. Percorriamo il viale centrale con molta gente in passeggiata curiosando nelle varie vetrine degli esercizi commerciali. Arrivati in cima ritorniamo sui nostri passi fino al parcheggio. La cena la facciamo in uno dei camper visto che la temperatura serale non ci permette altro.

Una sola considerazione, Breuil-Cervinia ha una bellissima posizione e un ambiente naturale stupendo dominato dal Cervino, purtroppo la parte abitativa non è degna del luogo in quanto non sembra di essere in quota sulle Alpi.



Parcheggio sosta camper di Breuil-Cervinia, via Bob, a pagamento notturno di 7 € all'addetto, sterrato, pianeggiante, senza servizi, con carico e scarico. Alle coordinate [45.926233](#), [7.620564](#)

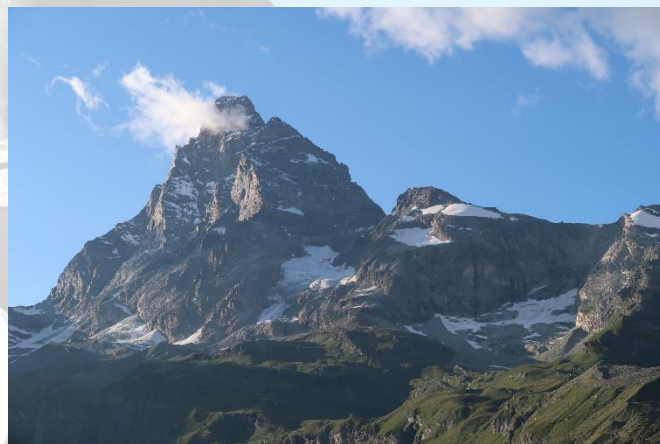
Martedì 17 agosto 2021 – Cervinia (AO) – Aosta – Courmayeur - 88 km.

Quando mi sveglio porto fuori il cane sul prato e mi accorgo subito che negli avvallamenti è tutto bianco di brina, mi pareva che la notte fosse stata freddina!

Il Cervino è stupendo in quanto illuminato completamente dal sole del mattino.

Partiamo verso Aosta alla quale vogliamo dedicare tutta la giornata. Giunti in città lasciamo i camper nel grande parcheggio gratuito di Corso Avenue btg Aosta che poi percorriamo tutto verso il centro città con la

sua zona pedonale. Arrivati giriamo in lungo e in largo fino a quando giunge l'ora del pranzo. Scegliamo l'Osteria "la Vache Folle" perché vogliamo mangiare piatti locali. Troviamo posto all'interno appena prima che tutti i tavoli siano occupati. Abbiamo mangiato e bevuto bene ad un prezzo onesto in un bell'ambiente caratteristico dal cui soffitto pendevano numerosi campanacci per mucche. Soddisfatti, ma appesantiti riprendiamo il giro, facciamo il biglietto cumulativo per il Teatro Romano, la chiesa paleo cristiana di San Lorenzo, il



Criptoportico Forense e il Museo Archeologico. Li visitiamo tutti tranne il museo per questioni di orario ed il divieto ai cani. Tra una visita e l'altra ci fermiamo per una birra presso il birrificio artigianale B 63. Anche questa si è dimostrata una scelta giusta, le birre sono ottime e con il caldo ancora di più. Si è fatta sera e allora riprendiamo i camper per andare a Courmayeur con l'intenzione di dormire al fresco dopo una calda e intensa giornata.

Aosta – il Teatro Romano



Parcheggio libero gratuito di Aosta, Piazzale Ermelinda Ducler, Corso Avenue btg Aosta, asfaltato, in leggera pendenza, senza servizi, senza carico e scarico. Alle coordinate [45.733358](#), [7.306540](#)

Arrivati a Courmayeur proseguiamo fino al parcheggio della funivia Val Veny, proprio sotto la funivia Skyway Monte Bianco dove sostiamo per la notte assieme ad altri camper. E' tardi, ceniamo e poi ci concediamo a Morfeo.



Parcheggio libero gratuito di notte, 3€ di giorno, della funivia Val Veny di Courmayeur (AO), asfaltato, in leggera pendenza, senza servizi, senza carico e scarico. Alle coordinate [45.814095](#), [6.957029](#)

Mercoledì 18 agosto 2021 – Courmayeur – Piccolo San Bernardo – Cogne - 95 km.

La notte, anche qui freddina è passata tranquillamente. Avevamo letto che il traffico di TIR della vicina autostrada disturbava il sonno, noi non li abbiamo sentiti, sarà che a ferragosto non ce ne sono molti in giro. Invece, al mattino presto, alle 6,30 circa, hanno incominciato a volare gli elicotteri dell'adiacente eliporto passando proprio sopra i camper.

Vedendo il Monte Bianco illuminato da un bel sole abbiamo pensato che si poteva salire con la funivia Skyway fino in cima. Dopo aver saputo che la temperatura all'arrivo era di meno 7° e aver pensato che per i cani poteva essere una sofferenza, desistiamo amaramente. Appena pronti partiamo. All'andata abbiamo notato un parcheggio sterrato con dei camper appena prima dell'abitato di Courmayeur così lo raggiungiamo. Lasciamo i camper e andiamo in paese a piedi. Qui, a differenza di Cervinia lo stile alpino si vede e la passeggiata in centro è appagante. Visitiamo la Chiesa Parrocchiale e poi ci rechiamo dall'altra parte della Dora Baltea dove è stato allestito un mercato. Alcuni prodotti ci inducono all'acquisto e noi abbochiamo. Fatto shopping ritorniamo ai camper e partiamo verso La Thuile.



Courmayeur – il Monte Bianco



Courmayeur – panorama



Parcheggio libero gratuito di Courmayeur (AO), decentrato, sterrato, in piano, senza servizi, senza carico e scarico. Alle coordinate [45.783108](#), [6.970146](#)

A Pre Saint Didier svoltiamo a destra e saliamo lungo la strada a tornanti che ci impegna alla guida per i continui sorpassi di motociclette, alcuni veramente pericolosi.



Piccolo San Bernardo – il confine italo francese

siti storici, il Tempio Gallo Romano e il Cerchio di Pietre. Al confine facciamo la foto di rito e rientriamo ai camper per il pranzo rintanati in un camper perché anche se c'è il sole la temperatura è bassa e in più tira vento.

Dopo pranzo, sempre con molta calma riscendiamo verso La Thuile per poi andare a Cogne per la notte. Arriviamo a Cogne nel pomeriggio e subito notiamo che presso l'area di sosta c'è il tutto esaurito. Non avendo prenotato chiediamo all'addetta se si sarebbe liberato qualche posto qui o a Lillaz e questa ci dice che la situazione è analoga e aggiunge di sistemarci lungo la strada a fianco del torrente Grand Eivia senza la possibilità di corrente, in attesa di una eventuale liberazione di qualche piazzola. Così facciamo e ci pare sia la soluzione più comoda visto l'assembramento interno. Dopo esserci sistemati saliamo in paese per una breve visita.

Giunti a La Thuile notiamo l'affollamento, sia di mezzi che di persone per cui proseguiamo verso il passo del Piccolo San Bernardo sperando di trovare un parcheggio. La salita è molto panoramica e la strada è bella per cui andiamo su con calma visto che il traffico è quasi assente. Arrivati parcheggiamo nella parte italiana nell'unico spiazzo ancora libero a fianco della strada, poi a piedi raggiungiamo il

confine francese passando per i due antichi



Area sosta camper "Cogne" di Cogne (AO), lungo il torrente Grand Eivia, a pagamento 12,50/14€ giornalieri senza e con elettricità, asfaltata, quasi pianeggiante, con CS e servizi. Alle coordinate [45.608750](#), [7.357799](#)

Giovedì 19 agosto 2021 – Cogne – Plan Prorion di Torgnon - 72 km.

Nonostante il super affollamento e la posizione vicino all'acqua, abbiamo dormito bene e siamo pronti per partire a piedi verso le Cascate di Lillaz. Il sentiero, che altro non è che una pista per il fondo invernale tra gli alberi lungo la riva destra del torrente, parte proprio dall'area di sosta ed è quasi piano. Lo percorriamo tutto fino al ponte che attraversa il torrente nei pressi del Campeggio Les Salasses nell'abitato di Lillaz. Da qui le cascate sono segnate da cartelli facili da seguire. Ben presto imbocchiamo il sentiero che prima in piano o poi con una decisa salita porta alla cascata bassa. Da questa si sale ancora, il sentiero è impervio ma regala dei bellissimi scorci. Raggiunto il ponticello alla sommità della cascata proseguiamo verso la cascata Biolet che raggiungiamo in una decina di minuti, sempre di salita ma meno intensa. Nei pressi della cascata facciamo una deviazione verso una baita sulla destra con un bel terrazzino ad uso belvedere. Ritorniamo poi sui nostri passi e prima

di arrivare al ponticello ci addentriamo lungo il torrente fino sotto la cascata con accesso da un sentiero segnato.



Cascata bassa di Lillaz

Dopo le foto di rito torniamo al ponte e prendiamo il sentiero opposto alla salita che in breve tempo ci ha riportato nell'abitato di Lillaz. E' quasi mezzogiorno così acquistiamo pane, affettati e bibite per un pranzo al sacco nella bella area attrezzata con panche tavoli e

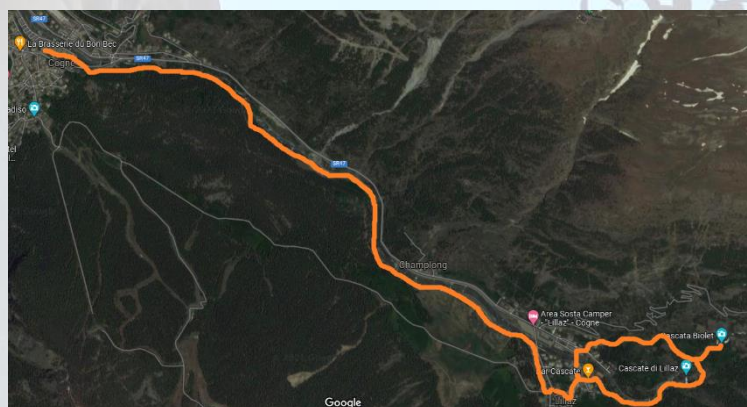


Cascata alta di Lillaz

griglie che abbiamo visto all'andata.

Arrivati all'area scegliamo un tavolo ma mentre stiamo preparando i panini arriva una ragazza con un piccolo registratore di cassa e ci dice che sono 6€, due per il tavolo e uno a testa per noi quattro. Rimaniamo un po' perplessi vista l'assenza di qualsiasi indicazione in merito e paghiamo. Pranziamo al sacco con molta calma e poi rientriamo all'area di sosta per la stessa pista di fondo percorsa all'andata.

Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 9 km in 6 ore compreso il pranzo al sacco, con dislivello in salita di 250 m. circa, lungo il percorso a fianco segnato.



Visto che abbiamo pagato anticipatamente, per non rimanere un'altra notte così ammassati, partiamo per seguire il suggerimento di un habitué del posto il quale ci ha consigliato l'area di sosta di Plan Prorion di Torgnon. Riprendiamo la strada verso Aosta e poi Cervinia. Arrivati ad Antey Saint André svoltiamo a sinistra e saliamo lungo la ripida strada che porta prima a Torgnon e poco dopo al Plan Prorion. Ci siamo alzati molto dalla valle e si sente subito dal cambio di temperatura. Quando arriviamo davanti ad un divieto di transito per i camper notiamo sulla destra la bella e grande area di sosta i cui lati sono quasi tutti occupati dai camper. Troviamo due posti all'inizio e ci sistemiamo per la cena in camper vista la bassa temperatura esterna. Facciamo fare due corse ai cani sul bel prato

adiacente, un giretto ispettivo nei dintorni, quattro chiacchiere con chi è già qui da giorni, studiamo un itinerario a piedi per salire nel bel pianoro soprastante e andiamo a dormire.



Area sosta camper "Torgnon" di Plan Prorion, gratuita, con elettricità su un lato, su autobloccanti, quasi pianeggiante, con CS. Alle coordinate **45.803938, 7.555180**

Venerdì 20 agosto 2021 – Plan Prorion di Torgnon - Montestrutto - 54 km.

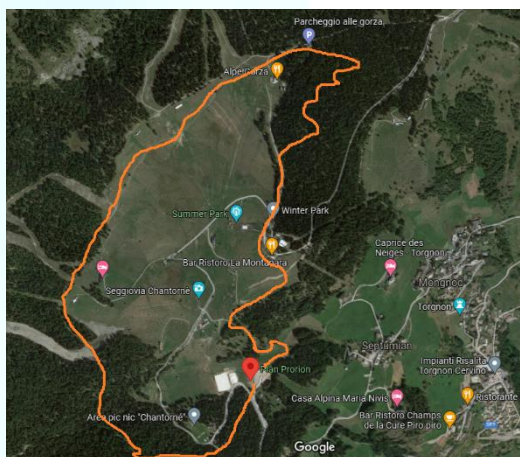
Ci alziamo belli carichi con l'intenzione di pranzare in uno dei rifugi che raggiungeremo. Proprio all'ingresso dell'area attraversiamo la strada e imbocchiamo un sentiero che in inverno è anche questo una pista per il fondo. Prima corre in piano in mezzo agli alberi poi comincia a salire. Al primo bivio giriamo a destra, al secondo a sinistra e saliamo lungo la bella strada che ad un certo punto si impenna ma saranno gli ultimi 200 metri di fatica prima di sbucare in alto sopra i bellissimi prati. Il panorama spazia sui monti di fronte. Giunti sulla terrazza del ristorante Alpe Gorza ci sediamo ad un tavolo per l'aperitivo con bella vista. Dopo esserci riposati facciamo il giro del laghetto, prendiamo un sentiero nel bosco e cominciamo a scendere poiché abbiamo prenotato il pranzo al ristorante Des Troncs. Anche qui occupiamo il tavolo a noi riservato sulla bella terrazza panoramica, ordiniamo piatti del luogo serviti con la polenta concia, accontentando tre dei cinque sensi. Appagati dalla quantità, qualità ed infine dal conto scendiamo lungo un ripido sentiero fino ai camper, facciamo CS e partiamo, mancano solo due giorni al rientro.



Plan Prorion – il sentiero



Plan Prorion - Panorama



Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 5 km in 4 ore compreso il pranzo, con dislivello in salita di 350 m. circa, lungo il percorso a fianco segnato.

La prossima destinazione è la nuova area di sosta camper di Montestrutto appena fuori i confini della Val d'Aosta. Scendiamo a Chatillon con molta cautela vista la pendenza della strada, alla rotonda giriamo a sinistra, ci fermiamo al distributore dell'andata con annesso caseificio, rimpinguiamo le scorte alimentari e proseguiamo lungo la SS26.

Ad un certo punto una pattuglia della Finanza mi ferma e io accosto, poi mi fa proseguire e ferma il mio compagno di viaggio subito dietro. Faccio un centinaio di metri ed accosto nuovamente in uno spiazzo per aspettarlo. L'attesa durerà circa mezz'ora, nella quale facciamo ipotesi sul perché del controllo. Sapremo dopo che il controllo incrociato dei dati in loro possesso era finalizzato ad appurare se il reddito consentiva l'acquisto e l'uso del camper.



Arrivati all'area di sosta fatichiamo un po' a capire come si accede perché è tutto automatico. Il badge magnetico il cui costo è di 3€ che verranno restituiti a fine corsa, consente l'apertura della sbarra ma anche l'uso dei servizi se ricaricato. Una volta capito è tutto semplice. Ci sistemiamo e finalmente ceniamo all'aperto con una temperatura che ce lo consente. Nella vicina agri gelateria acquistiamo del buonissimo

gelato di produzione propria.



Area sosta camper "Miglio 608" di Montestrutto, a pagamento automatico 8€ 12 ore; 12€ 24 ore, con elettricità 0,80€ a kw, su prato, pianeggiante, con CS. Alle coordinate [45.538089, 7.840096](https://www.google.com/maps/place/45.538089,7.840096)

Sabato 21 agosto 2021 – Montestrutto – Crespi d'Adda - Bergamo - 186 km.

Partiamo verso le 8,30, passiamo per Ivrea e alle 11,15 siamo a Crespi d'Adda patrimonio dell'Unesco per il suo cotonificio ed il villaggio annesso. Parcheggiamo prima del paese e della ZTL e poi a piedi lo giriamo tutto leggendo la sua impressionante storia se paragonata alle attività industriali dei giorni nostri. Per saperne di più visitate il sito <https://www.crespidadda.it/>.



Crespi d'Adda – panorama



Parcheggio libero gratuito durante la settimana e a pagamento nei festivi, asfaltato, in piano, senza servizi, senza carico e scarico. Alle coordinate [45.605710, 9.532338](https://www.google.com/maps/place/45.605710,9.532338)

Ultimata la visita del villaggio operaio ci spostiamo alla vicina Bergamo sistemandoci nella nuova area di sosta camper in località Martinella. Dopo aver pranzato decidiamo di andare



a visitare brevemente Bergamo. Usciti dall'area ci rechiamo alla vicina stazione del tram T1, quando arriva saliamo e a bordo facciamo i biglietti, 1,50 € a testa anche per i cani. In dieci minuti siamo alla stazione di Bergamo che non ci ispira molto quanto a sicurezza e frequentazione. Velocemente ce la lasciamo alle spalle, percorriamo tutto Viale Papa Giovanni XXIII, Viale Roma e Viale Vittorio Emanuele II fino alla funicolare per la città alta.

Con il biglietto del tram che vale 75 minuti per tutti i mezzi compresa la funicolare, saliamo a Bergamo Alta in un attimo. C'è tanta gente, forse troppa per i nostri gusti, quindi dopo aver girato nella parte pedonale e la Piazza Vecchia decidiamo che non è il caso di fermarci a cena, visto anche che l'ultimo tram per tornare ai camper è alle ore 21,38. Il ritorno a Bergamo bassa lo facciamo tutto a piedi fino alla stazione poi riprendiamo il tram. Quando giungiamo all'area di sosta ordiniamo la pizza da asporto in un vicino locale suggeritoci dalla simpatica signora che gestisce il bar.

Bergamo alta – il Battistero



Area sosta camper "Città dei Mille" di Bergamo, località Martinella, via G Reich, a pagamento 16€ giornalieri, con elettricità, asfaltata e autobloccanti, pianeggiante, con CS, servizi e bar. Alle coordinate [45.713052](#), [9.701789](#)

Domenica 22 agosto 2021 – Bergamo - Gorizia - 355 km.

Purtroppo il giorno del rientro è arrivato. Facciamo tutte le operazioni mattiniere con molta calma e partiamo. Il traffico in autostrada non è molto intenso, così arriviamo a casa per le 13.

Conclusioni

Come l'anno passato è stato un viaggio corto rispetto ai soliti estivi per via della gestione di due badanti e tre anziani ed alle ferie degli assistenti sostituiti. Nonostante ciò abbiamo vissuto il viaggio e la vita all'aperto come piace a noi, abbinando le visite a del sano trekking. Abbiamo ancora nel cuore e nella mente gli spettacolari panorami che rievochiamo con piacere guardando le foto del viaggio.

Un ringraziamento sentito ai nostri compagni di viaggio, anche pelosi, che nonostante siano stati un po' strapazzati 😊 non si sono lamentati.

Cody



Grazie per aver letto e
buoni futuri viaggi.

Ezio

Lucy

